



► 8 settembre 2018

Tutto pronto per la serata che annuncerà i vincitori dei Leoni della 75. edizione
Al termine "Driven" di Nick Hamm dedicato al costruttore d'auto John DeLorean

Cala il sipario, mille invitati per il gran finale

LA CERIMONIA

La cerimonia in Sala Grande, le lacrime dei premiati, i giurati che spiegheranno i motivi delle loro scelte. E poi l'ultimo brindisi sulla spiaggia dell'Excelsior, con i vincitori dei Leoni richiamati in fretta e furia in laguna per ricevere gli ambiti riconoscimenti. Ancora poche ore e su Venezia 75 calerà il sipario.

MILLE INVITATI

Come già lo scorso 29 agosto, quando venne inaugurata la Mostra del cinema di Venezia, anche stasera per la cerimonia conclusiva ci saranno mille invitati, tutti accolti all'ingresso del Palazzo del cinema dal presidente della Biennale Paolo Baratta e dal direttore della Mostra Alberto Barbera. Si preannuncia, però, un parterre ancor meno politico di dieci giorni fa: in rappresentanza del Governo ci saranno solo il sottosegretario ai Beni culturali, Lucia Borgonzoni e il direttore generale del settore cinema Nicola Borrelli. Presente il prefetto Vittorio Zappalorto, non ci saranno

invece il sindaco di Venezia Luigi Brugnaro e il governatore del Veneto Luca Zaia, rappresentati rispettivamente dagli assessori Michele Zuin e Cristiano Corazzari. Per la cerimonia conclusiva in laguna tornerà il padrino Michele Riondino che condurrà la serata.

MITO A QUATTRO RUOTE

Mentre impazza il toto-leoni, c'è attesa anche per la DeLorean Dmc 12 del 1981 che stasera sarà posizionata accanto al red carpet, visibile al pubblico. Dopo la cerimonia conclusiva di Venezia 75 con la proclamazione dei vincitori, in Sala Grande sarà proiettato in prima mondiale il film *Driven* di Nick Hamm. Ispirato a fatti veri, *Driven* racconta la fulminea ascesa di John DeLorean e della sua iconica DeLorean Motor Company, attraverso l'amicizia con un ex detenuto, diventato informatore dell'Fbi, Jim Hoffman. John DeLorean è stata una delle più controverse figure del mondo automobilistico fra gli anni Sessanta e gli anni Ottanta: giovane dirigente della General Motors a Detroit, coltivava

da sempre il sogno di costruire una vettura che portasse il suo nome e il sogno divenne realtà. Dopo avere costituito in America nel 1975 la DeLorean Motor Company (Dmc), costruì in Irlanda del Nord, grazie a robusti finanziamenti del governo inglese, la fabbrica di automobili dalla quale nel 1981 uscirono le prime Dmc 12. Il sogno svanì presto: nel 1982, già sopraffatto dalle difficoltà e dai debiti accu-

mulati, DeLorean fu addirittura messo in prigione con l'accusa, infondata, di traffico di cocaina. Quanto alla Dmc 12, va ricordato che alla progettazione del telaio aveva contribuito anche Colin Chapman, il patron della Lotus, mentre la carrozzeria, costruita interamente in acciaio satinato con l'apertura delle porte ad ali di gabbiano, porta la firma di Giorgetto Giugiaro. Quella che stasera sarà esposta al Lido arriva dal Museo Nicolis di Villafranca di Verona.

LE FOTO

E se da domani si inizierà a smantellare la Cittadella del cinema, compresi il Cubo Rosso





della Sala Giardino e il PalaBiennale, resterà invece ancora aperta la “mostra della Mostra” al Des Bains: l'esposizione, che raccoglie 1.400 fotografie di cui 680 stampate e le rimanenti visibili sui 12 monitor dedicata al festival più antico del mondo nato nel 1932. Fino al 16 settembre.

Alda Vanzan

**DA DOMANI ADDIO
ALLA CITTADELLA
DEL CINEMA
APERTA LA MOSTRA
AL DES BAINS
FINO AL 16 SETTEMBRE**